



**Azienda Ospedaliera “S.Maria”**  
*Via Tristano di Joannuccio - Terni (TR)*

**DOCUMENTO VALUTAZIONE DEI RISCHI**

*D.Lgs 9 aprile 2008, n. 81 - art. 17, comma 1, lettera a)*

**MANUALE DELLE PROCEDURE**

**“MANIPOLAZIONE CAMPIONI BIOLOGICI”**

(PO n°5.10.1.6)

 <b>A Z I E N D A O S P E D A L I E R A S A N T A M A R I A T E R N I</b>	DOCUMENTO VALUTAZIONE DEI RISCHI <small>(D.Lgs 9 aprile 2008, n. 81 - art. 17, comma 1, lettera a)</small>	<b>PO n° 5.10.1.6</b> Revisione: 0 Pagina 2 di 5
	<b>MANUALE DELLE PROCEDURE</b>	<i>Misure per prelevare, manipolare e trasportare campioni biologici</i>

<b>ELABORAZIONE</b>	DATA
Dott. Vanio Belardinelli: <i>Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione</i> AFD – ICI Patrizia Filippetti	

<b>APPROVAZIONE</b>	DATA
Firma .....	

<b>DESTINATARI</b>	DATA
Tutto il personale sanitario	

REVISIONE.	ELABORAZIONE	APPROVAZIONE	DATA

## INDICE

1.	OGGETTO.....	3
2.	OBIETTIVO .....	3
3.	CAMPO DI APPLICAZIONE.....	3
4.	DESTINATARI .....	3
5.	DEFINIZIONI.....	4
6.	RACCOLTA MATERIALE BIOLOGICO .....	4
7.	DECONTAMINAZIONE PIANI DI LAVORO.....	5
8.	TRASPORTO DEI CAMPIONI BIOLOGICI.....	5
9.	SVERSAMENTO ACCIDENTALE .....	5
10.	BIBLIOGRAFIA .....	5

 <b>A Z I E N D A O S P E D A L I E R A S A N T A M A R I A T E R N I</b>	DOCUMENTO VALUTAZIONE DEI RISCHI <small>(D.Lgs 9 aprile 2008, n. 81 - art. 17, comma 1, lettera a)</small> <b>MANUALE DELLE PROCEDURE</b>	PO n° 5.10.1.6 Revisione: 0 Pagina 3 di 5
Servizio Prevenzione e Protezione	<i>Misure per prelevare, manipolare e trasportare campioni biologici</i>	

## 1. OGGETTO

Il presente documento aziendale si prefigge di aggiornare ed integrare indicazioni per la corretta gestione del materiale biologico prelevato a scopo diagnostico comprensivo di tutti i materiali di origine umana o animale, inclusi escreti, sangue e suoi componenti, tessuti e fluidi tissutali nelle seguenti fasi:

- Fase di raccolta
- Fase di trasporto
- Fase di conservazione

## 2. OBIETTIVO

- Garantire la sicurezza del personale coinvolto nelle operazioni di raccolta, di trasporto e conservazione
- Garantire la sicurezza del paziente
- Impedire la dispersione di agenti infettanti o potenzialmente infettanti nell'ambiente;
- Stabilire le modalità affinché il materiale giunga a destinazione nei tempi e nelle condizioni ottimali per poter essere analizzato, garantendo la significatività dell'esame microbiologico, oltre che la sicurezza del personale di laboratorio.
- Contenere gli errori che possono scaturire dai passaggi nell'esecuzione di un esame da laboratorio standardizzando tutte le Operazioni

## 3. CAMPO DI APPLICAZIONE

La presente procedura deve essere applicata da tutto il personale dei reparti che procede al prelievo, alla preparazione ed al trasporto dei campioni biologici da recapitare al Laboratorio per l'esecuzione degli esami richiesti.

La presente linea guida aziendale vuole favorire l'adozione di condotte uniformi nel personale sanitario dell'Azienda Ospedale "S. Maria" coinvolto nelle operazioni e nei passaggi relativi al percorso del campione biologico a scopo diagnostico.

## 4. DESTINATARI

Personale medico, infermieristico ed ostetrico:

- richiesta dell'esame medico
- preparazione del paziente, in una condizione di base ben definita
- raccolta del campione usando procedure uniformi
- appropriatezza nella compilazione del modulo di richiesta di analisi che dovrà essere separato dai campioni durante tutte le fasi del trasporto
- predisposizione del corretto trasporto del campione tramite posta pneumatica, previo utilizzo dei transbag e dei bossoli, o personale del reparto

Personale infermieristico, ostetrico, OSS, ausiliario:

- presa in consegna e trasporto del campione biologico

Personale medico, biologo, TSLBM, infermieristico:

- ricezione dei campioni in una zona dedicata
- conservazione durante il percorso dei campioni inviati a specifiche linee analitiche in quanto immediatamente processati
- conservazione, e trattamento specifico fino alla processazione, dei campioni secondo la tipologia dell'esame in frigoriferi, congelatori, termostati o temperatura ambiente
- trattamento dei campioni biologici

 <b>A Z I E N D A OSPEDALIERA SANTA MARIA TERNI</b>	DOCUMENTO VALUTAZIONE DEI RISCHI <small>(D.Lgs 9 aprile 2008, n. 81 - art. 17, comma 1, lettera a)</small> <b>MANUALE DELLE PROCEDURE</b>	PO n° 5.10.1.6 Revisione: 0 Pagina 4 di 5
Servizio Prevenzione e Protezione	<i>Misure per prelevare, manipolare e trasportare campioni biologici</i>	

## 5. DEFINIZIONI

Le definizioni sotto indicate sono in accordo con la classificazione UN ed estratte dalle Raccomandazioni dell'ONU relative al trasporto di merci pericolose.

- **Prodotti biologici:** materiali biologici finiti ad uso umano, compresi sieri e vaccini,
- **Campioni diagnostici:** comprendono tutti i materiali di origine umana inclusi escreti, sangue e suoi componenti, tessuti e fluidi tissutali, raccolti a scopo diagnostico.
- **Sostanze infettive:** sono i materiali contenenti microorganismi vivi quali batteri, virus, rickettsie, parassiti, funghi o tossine da essi prodotti, noti o ritenuti causa probabile di malattia infettiva nell'uomo o negli animali.

Essi comprendono:

- Colture che contengono o che potrebbero contenere agenti infettivi.
- Campioni umani che contengono un agente infettivo.
- Campioni provenienti da pazienti con malattia grave da causa sconosciuta.
- Campioni non appartenenti alle categorie sopracitate, ma definiti come infettivi da persone qualificate ( medici, operatori sanitari, ricercatori ).

## 6. RACCOLTA MATERIALE BIOLOGICO

Le norme specifiche per la raccolta il trasporto e la conservazione dei seguenti materiali biologici sono descritte nella procedura aziendale PO 5.10.7 "Laboratorio di Microbiologia":

Materiali biologici:

- Aspirato gastrico
- Broncoaspirato
- Espettorato
- Feci: coprocultura
- Feci: esame parassitologico
- Lavaggio broncoalveolare
- Liquor
- Liquido seminale
- Punte di cateteri vascolari
- Pus da raccolta profonda (Ascessi)
- Pus, essudati, liquidi da drenaggio
- Sangue: emocolture vena periferica
- Sangue: emocolture da CVC
- Tampone auricolare
- Tampone congiuntivale
- Tampone endocervicale
- Tampone faringeo
- Tampone uretrale
- Tampone vaginale
- Urine

Una appropriata raccolta e trasporto di materiali biologici per l'esame microbiologico è la condizione essenziale per assicurare la qualità del risultato, un prelievo e/o invio non appropriato di un campione biologico ha come conseguenza un errato trattamento terapeutico con possibile danno per il paziente ed inutile aggravio di costi.

- ⇒ **T trattare tutti i campioni prelevati come potenzialmente pericolosi a rischio infettivo.**
- ⇒ **Tutte le procedure vanno effettuate indossando gli idonei DPI**

 <b>A Z I E N D A O S P E D A L I E R A S A N T A M A R I A T E R N I</b>	DOCUMENTO VALUTAZIONE DEI RISCHI (D.Lgs 9 aprile 2008, n. 81 - art. 17, comma 1, lettera a) <b>MANUALE DELLE PROCEDURE</b>	PO n° 5.10.1.6 Revisione: 0 Pagina 5 di 5
Servizio Prevenzione e Protezione	<i>Misure per prelevare, manipolare e trasportare campioni biologici</i>	

## 7. DECONTAMINAZIONE PIANI DI LAVORO

I piani di lavoro dedicati alle attività della fase di raccolta e manipolazione del materiale biologico deve essere deterso e disinfettato con soluzione di cloroderivato al 10%

Il piani di lavoro dedicati al contenimento dei campioni biologici in caso di contaminazione con liquido biologico devono essere decontaminati con un panno monouso imbevuto di cloroderivato puro (ad es: ipoclorito di sodio), deterso e disinfettato con soluzione di cloroderivato al 10 %.

Se qualche campione non è riconoscibile, l'operatore dovrà cercare di risalire alla corretta identificazione dello stesso e se non fosse possibile ripetere il prelievo. Se invece non è rintracciabile una o più prescrizioni, sarà cura dello stesso operatore farla ripetere.

Una volta preparato il contenitore, in reparto, questo sarà consegnato al personale ausiliario che s'incarica del trasporto

## 8. TRASPORTO DEI CAMPIONI BIOLOGICI

Poiché tutti i materiali biologici sono da considerarsi infetti, è necessario adottare durante la loro manipolazione, idonei dispositivi di protezione individuando specifiche norme precauzionali.

I campioni biologici devono essere trasportati in appositi contenitori idonei (box), atti ad impedire perdite (trans-bag, e provette a chiusura ermetica) monouso.

Nei singoli reparti il personale infermieristico preposto alla produzione dei campioni deve accertarsi che:

1. ogni contenitore sia conforme a quanto previsto dal tipo di analisi richiesta,
2. esso sia correttamente etichettato ed abbia la necessaria prescrizione del medico di reparto,
3. sia inserito correttamente ogni contenitore nell'idoneo alloggiamento del box di trasporto ed i documenti nell'apposita custodia,
4. i box di trasporto siano stati correttamente lavati e sanificati con ipoclorito di sodio prima di essere riutilizzati.

## 9. SVERSAMENTO ACCIDENTALE

a) **In caso di spandimento o caduta accidentale** del box, sarà cura del personale che trasporta i campioni riportare il contenitore stesso chiuso all'U.O. di partenza.

b) **In caso di rottura accidentale** di uno o più contenitori all'interno del box di trasporto, il personale ausiliario del reparto di provenienza, avrà cura di procedere al recupero o allo smaltimento dei campioni. Gli eventuali spandimenti vanno raccolti utilizzando il Kit antispiandimento in dotazione, mentre il box sarà autoclavato.

Il materiale raccolto verrà trattato come rifiuto ospedaliero infetto.

Ripristinato il box, i campioni saranno di nuovo avviati in laboratorio solo se in condizioni ottimali.

## 10. BIBLIOGRAFIA

- "Laboratorio di Microbiologia". C.I.O. Azienda Ospedale "S.Maria" Terni
- Quaderni microbiologia clinica AMCLI
- E.O. Ospedali Galliera – Comitato per la lotta contro le infezioni ospedaliere – Manuale sulle misure di isolamento del paziente in ospedale.
- ISPESL - Linee guida V.R. – Agenti biologici
- Centers for Disease Control and Prevention. Hospital Infection Control Practice Advisory Committee. Draft guideline for isolation and precautions in hospitals. Federal Register 1994